

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3750 del 17/07/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta MEDRI ORIANO per l'impianto destinato ad attività Azienda agricola fruttiviticola, sito in Comune di Imola (BO), via Musa n. 5.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3828 del 13/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciassette LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta MEDRI ORIANO per l'impianto destinato ad attività Azienda agricola fruttiviticola, sito in Comune di Imola (BO), via Musa n. 5.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla ditta MEDRI ORIANO (C.F. MDRRNO70B02D459I e P.I. 01225960390) per l'impianto destinato attività Azienda agricola fruttiviticola, sito in Comune di Imola (BO), via Musa n. 5, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.

5. Obbliga la ditta MEDRI ORIANO a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La ditta MEDRI ORIANO (C.F. MDRRNO70B02D459I e P.I. 01225960390) con sede legale in Comune di Solarolo (RA), via Ordiere n. 8, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Musa n. 5, ha presentato, nella persona di Cristiana Rossini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 05/04/2016 (Prot.n. 13269) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot. n. 13880 del 08/04/2016 (pratica. n. 44/2016), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 14/04/2016 al PGB0/2016/6327 e confluito nella **Pratica SINADOC 14551/2016**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC di Bologna, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 06/12/2016, PGB0/2016/23171, ha trasmesso al Comune di Imola e ad ARPAE SAC di Bologna parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

10/03/2017 al PGBO/2017/5311, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 13/07/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁸

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁸ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto MEDRI ORIANO
Comune di Imola (BO), via Musa n. 5

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna) classificato dal Comune di Imola (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dai servizi igienici dell'attività di Azienda Fruttiviticola.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna Sinadoc 32985/2016), con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico prot.n.46602/2016 del 06/12/2016, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 06/12/2016 al PGB0/2016/23171. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 14551/2016

Documento redatto in data 07/06/2017



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA'
PARTIGIANA



SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E PROGETTI EUROPEI

NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN A.U.A. LO SCARICO DELLE ACQUE DOMESTICHE SU SUOLO

IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 13269 del 05.04.2016, presentata dal Sig. Medri Oriano, in qualità di titolare dell'impresa individuale omonima (C.F. MDRRNO70B02D458I) con sede a Imola in Via Musa 5, per la matrice scarico delle acque domestiche su suolo derivanti da attività fruttiviticola;
- **visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato dal Distretto Imolese di Arpae Prot. n. 32985/16 pervenuto al Prot. Gen. 45862 del 29.11.2016, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI TECNICHE

a scaricare le acque reflue domestiche su suolo a Imola in Via Musa 5, alle condizioni indicate da Arpae – Distretto Imolese – nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 45862 del 29.11.2016 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

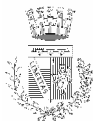
Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e suc. modif. e integr. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

CITTA' DI IMOLA
Via Mazzini, 4 - 40026 Imola (BO)
PEC comune.imola@cert.provincia.bo.it
Tel. 0542 602111 – Fax 0542 602289
C.F. 00794470377 - P.I. 00523381200

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E PROGETTI EUROPEI - SUAP
Piazza Gramsci 21 (IV° piano) – 40026 Imola (BO)
Responsabile del Servizio: D.ssa Federica Degli Esposti
Informazione e visione atti: Annalisa Caprara
tel. 0542-602422 - Fax: 0542 602424
e-mail: suap@comune.imola.bo.it
Orario: lunedì 9-13
martedì 9-13 e 15-17,30
giovedì 9-13



CITTÀ DI IMOLA

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Invio in modalità telematica.

Documento firmato digitalmente ai sensi art. 20 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

Il Dirigente
Arch. Michele Zanelli

SINADOC 32985/16

Alla Città di Imola
Servizio Sviluppo Economico e Progetti Europei
Uff. SUAP

Epc Al SAC di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

OGGETTO: DPR 59/13. Parere per Nulla Osta scarichi su domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta MEDRI ORIANO , ubicata in via Musa 5-Imola.

Richiedente: MEDRI ORIANO, in qualità di Titolare della Ditta Individuale omonima e gestore del Podere .

Attività: Fruttivicola

Codice ATECO 012400

Dati catastali: foglio 206 particella 33

Rif: Pratica SUAP prot. n.13880 del 08/04/2016_ Agli Atti ARPAE PGB0/2016/0021476 del 14/11/2016 e le integrazioni volontarie del Tecnico incaricato inviate in data 25/11/2016 via mail.

In riferimento all'istanza in oggetto relativa all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi di acque reflue domestiche prodotti della Ditta **MEDRI ORIANO pari oggetto** vista la richiesta pervenuta allo scrivente ufficio da parte di codesto SUAP e le successive integrazioni volontarie inviate dal Tecnico incaricato via mail, si evidenzia quanto segue.

- Il Podere Torre sito a Imola in Via Musa 5 è di proprietà del Sig. Antonio Scardovi; il Podere e i servizi sono affittati e condotti dall' imprenditore/gestore Medri Oriano. Il frutteto ed il vigneto si estendono per 20 ha. E' stato dichiarato che la produzione di uva e di frutta sono consegnate da ditte specializzate per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione per cui il prodotto parte tal quale dall' azienda.
- Gli abitanti equivalenti dichiarati sono **6AE** derivanti dalla sommatoria fra quelli delle 2 camere da letto (4AE) presenti nell' unità sub 6; 2AE derivanti dal servizio (ex forno-porcile) zona mensa e servizi per gli operai agricoli.
- E' stato dichiarato che sul sito non vi è permanenza di persone. L'abitazione è utilizzata saltuariamente dal proprietario per pochi giorni all' anno.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Distretto Imolese | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpa.emr.it

- le acque meteoriche dei coperti sono dotate di rete fognaria separata e adducono indipendenti al fosso di proprietà ivi presente in tre distinti punti di immissione ed in parte recuperati per usi irrigui.
- La ditta dichiara che la distanza minima dalla pubblica fognatura presente nella zona è a 4000 mt.
- la rete delle acque reflue domestiche è dotata di sistemi di pretrattamento costituiti da : n. 2 fosse Imhoff dimensionate in ragione di 1058 lt e 795 per i servizi igienici dell'abitazione/attività, nonché da n. 2 degrassatori dimensionati in termini di 255 lt per trattare i reflui provenienti dalla cucine dell'abitazione e di 150 lt per trattare le acque provenienti dai lavelli/docce del fabbricato ex forno-porcile.

Il trattamento secondario proposto è costituito da un depuratore un FBA (mod. Starplast FPN CS 4500 NR), così come indicato dal Tecnico progettista negli elaborati tecnici integrativi , dimensionato per trattare 6 AE, di capacità pari a 4,07mc e di superficie 2,54 m2 per un altezza del filtro pari a 1,60 mt a fronte di un max di **legge previsto pari a H 1,50mt, al fine di garantire una buona efficienza del sistema.**

Il refluo così trattato sarà scaricato al Fosso di proprietà ivi presente, previo passaggio in pozzetto di ispezione .

Sulla base della richiesta pervenuta da codesto SUAP, per quanto sopra esposto e di competenza, lo scrivente Distretto, vista la documentazione presentata dalla ditta, fatte salve le condizioni per l'allacciamento alla rete fognaria pubblica previste dal Regolamento del SII vigente ed il parere di Enti terzi,

*valutati, come richiesto, gli aspetti ambientali connessi all'attività riportati nella relazione tecnica e negli elaborati grafici allegati, visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., vista la DGR 1053/2003, il DPR 59/2013 e la DGR 286/05 e 1860/06, **esprime un Parere FAVOREVOLE al nulla osta per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (scarico di acque reflue domestiche esclusivamente da servizi igienici/cucine), con le seguenti prescrizioni :***

- *Considerata la natura e le caratteristiche degli scarichi sopra descritti, lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale sarà soggetto a prescrizioni impiantistiche/gestionali, ma non a limiti di accettabilità, in linea con la vigente normativa.*

Il titolare dello scarico dovrà garantire che :

- *Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica;*
- *Al primo intervento di ristrutturazione sia prevista la separazione ed il trattamento in adeguato degrassatore delle acque saponose provenienti dai bagni dell' abitazione, come previsto dalla DGR 1053/2003.*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Distretto Imolese | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpae.emr.it

- *tutti i sistemi di pretrattamento e trattamento secondario siano costituiti e dimensionati in conformità alla DGR 1053/03 e s.m.i. In particolare poiché la DGR 1053/03 prevede un'altezza max del filtro Batterico pari a H 1,50 mt, al fine di garantire una buona efficienza del sistema, dovrà essere prevista una Superficie del filtro pari ad almeno 2,67 m2.*
- *Venga eseguita periodica pulizia del pozzetto degrassatore, delle fosse Imhoff, dei pozzetti di raccordo/ispezione, nonché il controlavaggio della massa filtrante del filtro batterico anerobico, con periodicità almeno annuale. Di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;*
- *la gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006, in particolare non dovranno essere svolte attività che possano dar luogo a dilavamento, con rilascio di sostanze inquinanti, delle acque meteoriche;*
- *i fanghi derivanti da dette operazioni siano raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. in materia di smaltimento rifiuti;*
- *siano effettuate periodiche verifiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;*
- *tutti i pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;*
- *lo smaltimento delle acque reflue non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali*
- *il Titolare degli scarichi è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'ente proprietario o gestore del fosso di scolo; presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;*
- *è altresì tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;*
- *nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata .*

La presente istruttoria è stata eseguita dal TdP I. Toffoli, al quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO
Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.